

Anno LVII - N. 1
Giugno 2009

Rassegna economica

Rivista della Camera di Commercio di Belluno



Camera di Commercio
Belluno



vinto. In seguito ho dovuto studiare e frequentare personaggi molto bravi e preparati. Da questi sono riuscito a carpire, nel loro modo di esprimersi, i vari segreti del mestiere che mi sono stati di grande aiuto per la mia formazione.

Consapevole della profonda umiltà di mio padre mi resi conto che l'umiltà era la sola strada da perseguire. Accostarsi ai grandi nomi di artisti viventi, seguire i loro insegnamenti e soprattutto farne tesoro. Il mio primo maestro rimarrà sempre mio padre. La gavetta che ho fatto nella sua bot-

tega mi ha dato modo di acquisire sicurezza. Ogni cosa usciva nelle mie mani nella maniera più semplice. Anche se "più semplice" lo considero solo un modo di dire in quanto per ogni lavoro sapevo da dove incominciare, sia tecnicamente che professionalmente.

Per stare "al passo con i tempi" ho dovuto acquistare quell'attrezzatura che il progresso esige per tenere in piedi la bottega che mio padre aveva impiantato e curato con tanta passione. Ma soprattutto ho dovuto produrre più in fretta ogni cosa, lottare contro i tempi di lavoro e la concorrenza che incalzava.

Gli scalpellini, man mano che andavano in pensione, non è stato più possibile rimpiazzarli se non in minima parte. Le modanature nei marmi e nella pietra, a differenza di un tempo, ora si fanno a macchina. Solo qualche intervento avviene manualmente. Passando con la mano su una modanatura fatta a macchina la sensazione che si prova è fredda. e la precisione ti lascia indifferente. Si capisce subito che non è una cosa fatta con amore, a mano, da un artigiano dello scalpello. Nei suoi lavori si può sentire ancora la sua mano, con l'incertezza dell'essere umano.

Queste esperienze me le porto tutte dentro.

Ho insistito nel fare scultura. Le pietre ed i marmi che mi procuro, prima di studiare qualche soggetto, me li accarezzo, me li ammiro. Nessuno mi venga a dire che le pietre sono fredde. Sono la nostra storia. Una storia raccontata dai fossili di animali antichissimi, come quelli trovati nella nostra pietra di Castellavazo. Non è difficile rinvenire, affondati nella materia, denti di squali ancora con la loro seghettatura e affilatissimi. Si possono trovare anche vegetali, dalle forme strane. Una fantasia infinita: queste sono le pietre.

Questo lavoro comporta anche fatica. Ma alla fatica ormai ci



L'artista bellunese Franco Fiabane con una delle sue opere